

**INQUADRAMENTO NORMATIVO****REGOLAMENTO EDILIZIO CITTÀ DI SALUZZO****Art. 31.1**

Chiunque diriga ed esegua lavori di... installazione o modifica di impianti tecnologici a servizio dei fabbricati [...] deve provvedere, sotto personale responsabilità, che le opere siano compiute a regola d'arte e rispondano alle norme di sicurezza e di igiene prescritte dalle leggi, dai regolamenti e dalle direttive in vigore.

**Art. 32.9**

Il Responsabile dello sportello unico per l'edilizia, in sede di rilascio degli atti di assenso all'edificazione, ha facoltà di prescrivere, con congrua motivazione, soluzioni progettuali specifiche e di imporre direttive intese ad ottenere specifici risultati di inserimento ambientale.

**Art 32.10**

Il Responsabile dello sportello unico per l'edilizia può altresì disporre la sostituzione o la rimozione di elementi accessori esistenti [...] che non si accordano con le caratteristiche ambientali.

**Art. 33.1.**

Le costruzioni, le singole parti delle stesse e le aree di pertinenza debbono essere mantenute efficienti, per quanto attiene alla sicurezza, all'estetica, al decoro, all'igiene.

**Art. 33.3**

Dovranno essere salvaguardati i caratteri tipologici, costruttivi e decorativi degli edifici censiti ai sensi e per gli effetti della L.R. 14/03/1995, n° 35 nel Catalogo dei Beni Culturali Architettonici approvato dal Comune di Saluzzo con deliberazioni del Consiglio Comunale n° 38 dell'08/04/2003 e n° 54 del 12/06/2003.

**Art. 35.4**

Il decoro degli spazi pubblici è altresì attuato tramite l'applicazione di tutto quanto desumibile dal "Catalogo dei Beni Culturali Architettonici", dal "Repertorio degli Elementi Architettonici del centro storico" e dal "Piano del Colore" di cui al precedente art. 33, commi 3° - 4° e 5°.

**Art. 44.1**

Il Comune assegna - entro 60 giorni dalla richiesta - i numeri civici ed eventuali subalterni degli stessi che devono essere apposti, a spese dei proprietari dei fabbricati, in corrispondenza degli accessi.

**Art 44.2.**

Il numero civico deve essere collocato a fianco dell'accesso - a destra e ad una altezza variabile da 2,00 mt a 3,00 mt - e deve essere mantenuto perfettamente visibile e leggibile a cura del possessore dell'immobile.

**Art 44.4.**

[...] Nelle zone di PRGC individuate come Centro Storico o di interesse storico-artistico-ambientale, i numeri civici dovranno essere realizzati esclusivamente in conformità al modello approvato dalla Civica Amministrazione.

**Art. 52.11**

Eventuali apparecchiature videocitofoniche e di apertura elettrica o telecomandata e motorizzata dei cancelli devono essere opportunamente protette ed inserite armonicamente nel contesto della struttura.

**Art. 54**

Il Comune ha facoltà di applicare o fare applicare e mantenere sui fronti delle costruzioni, previo avviso alla proprietà, apparecchi indicatori, tabelle e altri oggetti di pubblica utilità.

**PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE – ALLEGATO 1****STUDIO NORMATIVO TIPOLOGICO DEL CENTRO STORICO****Art. 13.4 Interventi formali ammessi**

Rimozione: si intendono le azioni occorrenti per eliminare dalle consistenze fabbricative preesistenti tutte le parti aggiuntive, deturpanti ed estranee all'intorno ambientale [...].

**Art. 15.5 Modalità Facciate**

Si intende l'intervento volto a tutelare e valorizzare le forme esterne dei fabbricati per la presenza di significativi elementi architettonici e decorazioni, ove non già vincolate da normativa specifica, anche con l'organizzazione reciproca delle consistenze fabbricative e degli spazi aperti. L'attuazione degli interventi è subordinata alla predisposizione di uno studio specifico finalizzato al coerente restauro.

**Art. 15.8 Modalità percorso panoramico**

Tali ambiti devono essere tutelati e valorizzati come visuale, senza alterazioni o interferenze di elementi contrastanti o aggiuntivi, sia in sporgenza dai fili ricorrenti che in altezza come sopraelevazione.

**Art. 2.4.2.1 Elementi tipologici**

**Q11:** Per gli edifici che non presentino le necessarie condizioni di decoro, sicurezza e di rispetto dei valori ambientali, il Sindaco potrà imporre al proprietario l'esecuzione delle opere che risultassero indispensabili per eliminare tali inconvenienti.

## INDIVIDUAZIONE TEMATICA

### NUMERI CIVICI

#### ANALISI DEL CONTESTO



**1**

Aree di centro storico consolidate;  
Borgo Superiore di Mezzo (come indicato nell'Allegato 1 del PRGC).

Percorrenza veicolare interdetta o regolamentata.

Funzione prevalente: residenziale, Terziario.



**2**

Aree di centro storico consolidate;  
Borgo Superiore di San Martino (come indicato nell'Allegato 1 del PRGC).

Percorrenza veicolare libera.

Funzione prevalente: residenziale.



**3**

Aree di centro storico consolidate;  
Borgo Inferiore di Mezzo (come indicato nell'Allegato 1 del PRGC).

Percorrenza veicolare libera.

Funzione prevalente: residenziale, terziario.

*Saluzzo, città storica e di paesaggio.*

*Priorità e programmi per favorire un progetto di sviluppo sostenibile e di recupero del centro storico*

Gruppo di lavoro: Paolo Bovo, Silvia Beltramo, Andrea Megna, Andres Javier Moncavo, Elisabetta Ottino

Gennaio 2016



**4**

Aree di confine di centro storico (come indicate nei settori dell'Allegato 1 del PRGC).

Percorrenza veicolare libera.  
Funzione prevalente: residenziale, terziario.



**5**

Aree di confine di centro storico (come indicate nei settori dell'Allegato 1 del PRGC).

Percorrenza veicolare libera.  
Funzione prevalente: residenziale, terziario.



**6**

Aree di centro storico consolidate; Borgo Inferiore di Mezzo (come indicato nell'Allegato 1 del PRGC).

Percorrenza veicolare interdetta o regolamentata.  
Funzione prevalente: residenziale, terziario.

*Saluzzo, città storica e di paesaggio.*

*Priorità e programmi per favorire un progetto di sviluppo sostenibile e di recupero del centro storico*

Gruppo di lavoro: Paolo Bovo, Silvia Beltramo, Andrea Megna, Andres Javier Moncavo, Elisabetta Ottino

Gennaio 2016

## ANALISI PUNTUALE

### Modalità di numerazione storica e interventi congrui (la numerazione fa riferimento all'analisi del contesto)



1

#### Numerazione civica di fase storica

Ancora presente sui fabbricati, intervenuta fra la fine dell'Ottocento e il primo periodo del Novecento. Questo intervento di riassetto generale è stato realizzato con carattere di uniformità e a fronte di una manifesta regolamentazione dettata dall'Amministrazione.



2

#### Numerazione civica di fase storica

Ancora presente sui fabbricati, intervenuta successivamente a quella descritta sopra (1). Anche in questo caso l'intervento è stato realizzato con carattere di uniformità e a fronte di una manifesta regolamentazione dettata dall'Amministrazione.



3

#### Uguaglianze

Nuove forme di numerazioni semplici proposte in continuità con le precedenti individuate al punto 2 e disposte in modo omogeneo e uniforme lungo lo stesso asse viario.



4

*Saluzzo, città storica e di paesaggio.*

*Priorità e programmi per favorire un progetto di sviluppo sostenibile e di recupero del centro storico*

Gruppo di lavoro: Paolo Bovo, Silvia Beltramo, Andrea Megna, Andres Javier Moncavo, Elisabetta Ottino

Gennaio 2016

**Interventi incongrui (la numerazione fa riferimento all'analisi del contesto)**



**5**

**Disomogeneità, sistema eterogenee**  
Affissioni di forme dissimili riscontrate nel centro storico sul medesimo tracciato viario, disposte in posizioni e con altezze differenti.



**6**

I medesimi sistemi di fissaggio sono eterogenei.  
In alcuni casi si è riscontrata difficoltà di lettura.

## NOTE, CRITERI E PROPOSTE OPERATIVE

Le norme incluse nel vigente R.E.C. non contemplano alcuna prescrizione specifica dedicata all'inserimento di nuova numerazione civica sugli edifici del centro storico.

Il rilievo dello stato di fatto della numerazione civica nell'intera area del centro storico testimonia la presenza di diverse tipologie di manufatti risalenti a fasi storiche differenti, che spesso si sovrappongono l'una con le altre. Una presumibile fase di riordino della numerazione civica è ancora presente sui fabbricati ed è presumibilmente attribuibile al periodo intercorso fra la fine dell'Ottocento e il primo periodo del Novecento. Questo intervento di riassetto è stato realizzato con carattere di uniformità e con la manifesta intenzione di regolamentazione dettata dall'Amministrazione. La stessa operazione di riordino mostra alcune combinazioni differenti che possono essere intervenute a seguito di questa fase (negli anni sessanta del Novecento).

Gli interventi odierni, e di recente realizzazione, lasciano supporre che, tuttora, vi sia l'applicazione di una regola generale ispirata a quella dell'Otto-Novecento, in quanto è diffuso l'utilizzo di numeri civici di fattura simile.

Contrariamente, negli altri casi recenti di apposizione rilevati, si osserva l'adozione di una libera interpretazione e gli esemplari di manufatti si rinnovano con caratteri divergenti: realizzati con tecniche artigianali, personalizzati, differenziati sia sul piano materiale sia su quello formale.

**Sulla base di questi rilievi si propone pertanto, nelle opere di manutenzione straordinaria, di restauro e di ristrutturazione edilizia, di nuova integrazione di una superficie di facciata l'obbligo di eliminare i numeri civici preesistenti che prospettano caratteristiche di incongruità rispetto agli aggiornati lineamenti normativi.**

**In qualità di provvedimento prescrittivo si ipotizza** pertanto l'inserimento nel R.E.C. del presente ordinamento e delle indicazioni tecniche formulate, finalizzate all'adozione di una prassi regolare di attuazione degli interventi.

Nella fase istruttoria di predisposizione delle pratiche edilizie si prevede la verifica delle modalità di esecuzione delle opere oggetto delle istanze allo scopo di conseguire, a "lavori ultimati", la condizione di omogeneità e di uniformità delle opere necessaria per la salvaguardia dei caratteri peculiari del centro storico.

### Obiettivi prioritari

Gli ordinamenti progettuali dovranno garantire il soddisfacimento dei seguenti requisiti:

- adozione di un sistema unificato e coordinato di numero civico - si ritiene che le tipologie illustrate tra gli "Interventi congrui" ai n. 1 e 2 siano le più adatte per il contesto del centro storico;
- opportuna verifica della condizione di fattibilità delle nuove opere in coerenza con i lineamenti architettonici del fabbricato;
- corretto posizionamento dei dispositivi nel rispetto della preesistenza.

Gli interventi previsti dal presente ordinamento, oggetto di uno studio specifico da parte dei progettisti, dovranno soddisfare le seguenti modalità operative:

- l'affissione dei numeri civici deve tendere a principi di uniformità, allineamento, facile leggibilità e coerenza con il contesto dell'edificio e urbano;
- preferibilmente il numero civico (targhetta) deve essere posizionato a lato dell'ingresso principale del fabbricato e in allineamento con l'architrave del medesimo ingresso, non più distante dallo stipite di cm. 30;
- l'Amministrazione predispone i modelli tipo da utilizzare e definisce in progress, all'atto di verifica delle istanze edilizie, la corretta condizione di collocazione dei numeri civici sulla facciate, fatto salvo il prescritto mantenimento e il recupero delle tipologie storiche individuate.

Ai fini della realizzazione dell'attività ordinaria si prevede lo svolgimento di adeguate verifiche pratiche preliminari finalizzate ad asseverare la condizione di fattibilità delle nuove opere.

**In ogni caso di intervento previsto a norma del Regolamento Edilizio la documentazione di progetto allegata alle istanze dovrà documentare lo stato di rilievo sulla base dei parametri individuati dalla Scheda di Relazione Fase Istruttoria allegata alle presenti Linee Guida.**